

ma non solo da Lega e Pd che hanno la maggioranza assoluta in Parlamento. «Ma io non credo sarà necessario avere delle maggioranze precostituite» ha rilevato Zali. Dal canto suo Fonio ha richiamato Plr e Lega alla loro responsabilità perché «sono cambiati gli equilibri all'interno del Parlamento». Gli ha fatto eco Ducry: «La maggioranza decida ma si assuma anche la responsabilità». Farinelli ha però ribadito che è necessario trovare delle intese non solo tra i due partiti, ma coinvolgendo anche le altre forze politiche. «Nell'intento del Governo non ci sono lotte di partito» ha concluso Zali.

N.R.

giallo prodotto in casa», ha detto il sindaco Marco Borradori la risposta dovrebbe essere affermativa: «È il momento di prendere in mano il DFE» ha infatti detto domenica pomeriggio in via Monte Boglia mentre si era in attesa dei risultati della votazione. «A Lugano ce le siamo assunte e tutto sommato è un'esperienza positiva» ha continuato mentre il capodicastero finanze della città Michele Foletti annuiva. Per Borradori prendere il DFE quattro anni fa era una decisione prematura, ora non più, lasciando però la riflessione ai due consiglieri di Stato. Fatta questa premessa, torniamo al toto-dipartimenti

ritto. Per il medesimo articolo, è dato il diritto di opzione in base all'anzianità di carica, subordinatamente al risultato complessivo dell'elezione. E dunque se uno degli uscenti rinunciasse al proprio dipartimento, che di fatto diventerebbe vacante, il primo a poter esprimersi sarebbe Gobbi. Articoli a parte, i giochi sono ancora aperti anche alla luce della proposta di Zali di rivedere la composizione degli stessi (cfr. edizione di ieri). In queste ore i partiti stanno discutendo al loro interno sul da farsi ma, il condizionale in questi casi è

ore, vedremo se questa volta durerà di più o di meno.

Bandiere da esporre

La cerimonia di insediamento è prevista giovedì alle 10 nell'aula del Gran Consiglio a Bellinzona e sarà presieduta dal giudice Mauro Ermani, presidente del Tribunale di appello. Per l'occasione a Palazzo delle Orsoline e sugli altri edifici pubblici ticinesi saranno esposte le bandiere di Cantone e Confederazione. E da Bellinzona l'invito viene esteso a tutti i Comuni e i cittadini.

insieme ad alcune agen

FONDAZIONE TICINO C

L'applicazione sa
anche per chi ha

■ L'azienda DOS Group ha ultimato la versione Phone della app con la funzione Ticino Cuore propria rete di soccorritori. La relativa applicazione quindi ora disponibile per utenti che utilizzano il sistema operativo.

Sottoceneri Alla scoperta della biodiversità

■ «Uno scigno da scoprire, porte aperte sulla biodiversità del Sottoceneri» s'intitola la giornata di sabato 25 aprile, organizzata dall'Alleanza territorio e biodiversità. Grazie a 13 attività adatte a tutti, in altrettante località, sarà possibile passare momenti di svago e conoscere meglio la natura che ci circonda. Vuoi conoscere un orto con antiche varietà di piante? Costruire un hôtel per le api? Conoscere meglio il Lavaggio? Scoprire la biodiversità di un vigneto biologico? Vedere un terreno incolto trasformarsi in una riserva naturale? Divertirti coi tuoi figli sulle sponde dei due laghetti del Luganese? Scoprire un giardino che non ti aspetti alla casa dei ciechi di Lugano? Ascoltare uno spettacolo teatrale serale sulle api e sulle contraddizioni della moderna produzione agricola? Informazioni e iscrizioni: www.alleanzabiodiversità.ch.

Castagno Ecco il killer del cinipide

Il neoarrivato *Torymus sinensis* Kamijo sta per debellare il dannoso parassita



RAGGRINZITE

Le larve del cinipide attaccano le foglie e la pianta. Ma ora un antidoto c'è. (Foto Crinari)

■ Entro cinque anni il flagello del cinipide del castagno che sta interessando tutto il cantone dovrebbe essere estirpato. È almeno questa l'ipotesi della Sezione forestale del Dipartimento del territorio che sta portando avanti una strenua lotta contro il dannoso parassita. Principale protagonista di questa inversione di tendenza è un altro insetto, il *Torymus sinensis* Kamijo, nemico giurato del cinipide, che si sta espandendo in fretta a Sud delle Alpi. In due parole, se il cinipide (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) attacca le foglie danneggiando la pianta, il suo avversario si nutre invece proprio delle larve del cinipide. Proprio negli scorsi giorni i funzionari del Dipartimento del territorio hanno incontrato i vertici dell'Ufficio federale dell'ambien-

te (UFAM) e dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, le neve e il paesaggio (WSL) per fare il punto sulla situazione della presenza da noi del cinipide e del suo parassitoide. Un punto possibile grazie ai primi risultati scaturiti dallo studio avviato dal Cantone in collaborazione con l'UFAM sul monitoraggio dell'arrivo del *Torymus sinensis* Kamijo. E i primi risultati dimostrano come la sua presenza in Ticino sia già molto importante e interessa praticamente tutto l'areale del castagno «Il suo arrivo è stato quindi più veloce di quanto si potesse ipotizzare; i primi risultati positivi di questa presenza dovrebbero, almeno nel Sottoceneri, essere visibili già quest'anno e manifestarsi in modo più importante nel corso dei prossimi anni su tutto il territorio cantonale. In base alle conoscenze attuali,

si ipotizza che nel corso dei prossimi cinque anni la situazione dovrebbe potersi normalizzare» scrive il Dipartimento del territorio. Intanto la Sezione forestale continuerà a seguire lo sviluppo della situazione sulla base del progetto che proseguirà il monitoraggio sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo, del cinipide prima, durante e dopo l'arrivo del parassitoide. Inoltre, si intende pure capire nel dettaglio l'influenza che la presenza del *Torymus sinensis* potrà avere sui boschi di castagno del Cantone Ticino colpiti dalla presenza del cinipide. L'obiettivo principale del progetto è di verificare la dinamica e lo sviluppo sul medio periodo della relazione tra castagno-cinipide e cinipide-parassitoide principale e dell'interazione tra i due sistemi.

LA SCHEDA

DRYOCOSMUS KURIPHILUS

La larva del castagno compie il suo ciclo di vita su germogli e piante. È considerato più nocivo per la pianta a causa del danno causato dal suo attacco. Le galle che si formano ospitano le larve del cinipide, che si nutrono della linfa della pianta, causando la crescita vegetativa anormale e la riduzione della fruttificazione.

TORYMUS SINENSIS KAMIJO

È un insetto che si nutre delle galle del cinipide. È specificamente un predatore del cinipide. L'obiettivo principale del progetto è di verificare la dinamica e lo sviluppo sul medio periodo della relazione tra castagno-cinipide e cinipide-parassitoide principale e dell'interazione tra i due sistemi.

scelta per i pazienti.

nein-zur-bundeserbschaftsteuer

condannato a una pena di 9
piare e di 10 aliquote di 10
scuna, avendolo riconosciuto
lesioni semplici, ingiuria ri-
naccia contro poliziotti, rela-
distinte circostanze. Ma i mesi
in galera laddove lo screan-
sottoporre pure a un tratta-
anno di fatto 15 poiché gli è
cata la sospensione di una
mesi inflittagli nel 2013 per fat-
e specifici (tre pugni a un ti-
ario e resistenza e minacce a
Gravissimo - ha sottolineato
psa Item - che l'imputato ab-

bia delinquito in pieno periodo di prova,
dimostrando di non rispettare la fiducia
accordatagli e un'avversione particolare
per le forze dell'ordine».
Venendo all'atto d'accusa firmato dal
procuratore pubblico Paolo Bordoli e
sostanzialmente confermato dalla Corte,
il 21 dicembre dello scorso anno, il
giovane presso un discoteca di Lugano,
al termine del derby tra l'Hcl e l'Ambri,
ha sferrato gratuitamente un pugno a
un agente in borghese, che comunque
aveva riconosciuto, non senza insultarlo
con il classico "sbirro di merda", provo-
candogli un lieve truma cranico e un
edema. Due mesi e mezzo prima, a Sion,

in occasione di una partita tra la squa-
dra locale e l'Hcl per la Coppa svizzera
aveva minacciato lo stesso agente colpi-
to poi in discoteca e un suo collega che
cercavano di evitare scontri tra tifosi. È
stato invece assolto dall'aver minacciato
un poliziotto vallesano. Il pp Bordoli
aveva chiesto una pena effettiva e com-
plessiva di 18 mesi e 20 aliquote di 20
franchi; il difensore Letizia Mizzon, che
aveva contestato gran parte dei reati,
una riduzione della pena con la condi-
zionale. La giudice ha creduto alla ver-
sione lineare ed equilibrata delle vittime
e non alle reticenze e alle contraddizioni
dell'imputato.
PELLE

onale

vo anno parte già in ripre-
mento dei passeggeri nel
naio del +9,2% e lo scalo lu-
oglie con entusiasmo i tre
egamenti giornalisti di
nevera che si vanno ad ag-
quelli già operati da Etihad
ltre ai collegamenti su Zu-
ra continuano anche que-
li stagionali su Cagliari e
had Regional insieme alla
ta nell'estate 2014 del col-
diretto con l'Isola d'Elba
ilver Air.

Uno scrigno da scoprire

Il Sottoceneri è un territorio ricco di bio-
diversità. Per sensibilizzare la popola-
zione su questo aspetto positivo e forse
poco noto dieci organizzazioni ambien-
taliste si alleano e una volta all'anno
propongono insieme attività aperte al
pubblico e adatte soprattutto alle fami-
glie. Domani si potrà conoscere meglio
la natura che ci circonda grazie a "Uno
scrigno da scoprire", che offre ben 13 di-
verse attività.
Scoprire il giardino della casa dei ciechi,
osservare da vicino due laghetti del Lu-
ganese, scoprire la biodiversità di un vi-

gneto biologico gustando un buon bic-
chiere di vino, vedere come un terreno
incolto possa diventare una splendida
riserva naturale vicino alla città e altro
ancora sarà possibile domani. Basta
consultare il sito [www.alleanzabiodiver-
sita.ch](http://www.alleanzabiodiver-
sita.ch). L'alleanza unisce Wwf, Capria-
sca ambiente e il suo gruppo di lavoro
Pro Frutteti, Orto a scuola, ProSpecieRa-
ra, Cittadini per il territorio, Swibee e
Casa Astra, Azienda agricola Bianchi e
Trifolium, Marco Martucci e Globe-Sviz-
zera, la Stac, con la fondazione Natura
&Economia e Pro Natura Ticino.



nte Visani (secondo da sinistra) con Creazzo, Zanetti e Biaggi

In Appello lo stupro giudicato un anno fa

Dopo una condanna a quattro anni e
mezzo nel marzo del 2014 alle Criminali,
torna in aula penale la vicenda del
52enne luganese che stuprò la sua ex. La
pp Valentina Tuoni aveva chiesto 7 anni,
la difesa il proscioglimento dalle impu-
tazioni principali (violenza carnale, ten-
tata coazione sessuale, sequestro di per-
sona e rapimento). La Corte, presieduta
dal giudice Mauro Ermani, aveva pro-
sciolto l'uomo dalle ultime due imputa-
zioni, ritenendolo stupratore. La senten-
za è attesa per la prossima settimana.